

Tornano le province Primo sì al Senato



La commissione affari costituzionali al Senato ha adottato il testo base sulla riforma delle province, frutto del lavoro di un comitato ristretto che ha preso in esame i nove disegni di legge presentati dai gruppi. Il testo, tuttavia, non ha incontrato una maggioranza trasversale. Pd e M5S hanno votato contro mentre Azione e Italia viva si sono astenuta. Si prevede che basterà il 40% dei voti per eleggere il presidente della provincia al primo turno, altrimenti si dovrà ricorrere al ballottaggio. Lo stesso accadrà per le città metropolitane. L'esecutivo viene delegato ad adottare, entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore del provvedimento, «uno o più decreti legislativi aventi ad oggetto le funzioni e il sistema di finanziamento» dei nuovi enti. Tornerà la giunta provinciale, che sarà ancora nominata dal presidente eletto. Martedì prossimo verranno stabiliti i passi successivi per la prosecuzione dell'esame del disegno di legge, come il termine per gli emendamenti. Il Movimento 5 Stelle è contrario in generale, il Partito democratico ha fatto le proprie osservazioni.

